

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo
generale 00151566

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario architettonico

OGTT - Tipologia a tempietto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia GR

PVCC - Comune	Massa Marittima
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1415
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1456
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Goro di Ser Neroccio
AUTA - Dati anagrafici	1387/ post 1456
AUTH - Sigla per citazione	10005633
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	rame/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	smalto/ lavorazione a champlevé
MTC - Materia e tecnica	cristallo/ soffiatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	38
MISD - Diametro	14
MISV - Varie	teca: MISD 6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il reliquiario presenta una base esagonale stellata con bordo rialzato. Il piede reca incisa una cornice lineare; è a sei spioventi, sormontato da una cornice dentellata e da una perlinata. Superiormente corre una iscrizione a smalto. Il tronco, esagonale, presenta motivi geometrici smaltati. A metà altezza è inserito il nodo di forma esagonale, schiacciato alle estremità e modanato. All' estremità del tronco è inserita una base a sei spioventi, sorreggente una lamina esagonale su cui, entro una cornice cilindrica, punzonata a stelline e dentellata, è inserita la teca di cristallo incui è posta la reliquia. La teca è sormontata da un'identica cornice dentellata e resa a stelline, su cui poggia la cupola esagonale incisa ad ornati floreali. Sormonta la cupola un piccolo nodo esagonale schiacciato su cui poggia un motivo

	circolare a pigna. La cupola e la base esagonale della teca sono fissate tra loro da due sottilissime colonnine tortili. All'interno della teca è posta una lamina d'argento traforata ed incisa a motivi vegetali su cui sono stati posti, alle due estremità, due fiori in stoffa rosa.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla base del fusto
ISRI - Trascrizione	GORO DI S(ER) NEROCCIO
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Questo reliquiario è assai conosciuto perchè porta la firma di Goro di Ser Neroccio, famoso orafo senese. L'orafo nacque a Siena il 26 marzo 1382 da Ser Neroccio Notaio, della famiglia de' Gori. Un primo esempio della sua arte si ha nel calice che faceva parte della collezione Debruge-Dumenil, recante la data 1415. L'orafo collaborò anche al fonte battesimale del Battistero di San Giovanni a Siena. Un'altra opera è il calice firmato, in argento dorato, con patena, conservato presso il Museo dell'Opera del Duomo di Siena. Gli viene attribuita anche la fibula di piviale conservata presso lo stesso Museo. Il reliquiario in esame presenta il piede a sei spioventi ed il nodo esagonale modanato e schiacciato alle estremità, simili a quelli presenti nella croce reliquiario di Massa. Tali elementi sono assai diffusi nell'oreficeria senese del secolo XV. Dal momento che Goro di Ser Neroccio è attivo dal 1415, il reliquiario in esame può essere datato a partire da questa data fino all'anno 1456, anno in cui si ha memoria di lui per l'ultima volta. Rimane il dubbio sul contenuto del reliquiario, poichè nella teca non si vedono le spine della corona di Cristo, ma un piccolo pezzo di stoffa. Solo dal Badii (1926) è citato come "reliquiario contenente un frammento del drappo in cui fu avvolto Gesù", mentre il Carli (1976) e il Petrocchi (1900) lo ricordano contenente "due spine della corona di Cristo".</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 23584
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Petrocchi L.
BIBD - Anno di edizione	1900
BIBH - Sigla per citazione	00001112

BIBN - V., pp., nn.	p. 57
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra Antica
BIBD - Anno di edizione	1904
BIBH - Sigla per citazione	00000060
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Badii G.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBH - Sigla per citazione	00001774
BIBN - V., pp., nn.	p. 48
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00001122
BIBN - V., pp., nn.	p. 48
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra dell'Antica Arte Senese
MSTL - Luogo	Siena
MSTD - Data	1904
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Iannella A.
FUR - Funzionario responsabile	Cornice A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Perugini M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)